



REGIONE  
LAZIO



ASP  
ASILO SAVOIA



# TALENTO & TENACIA

## SPORT NETWORK LAZIO

ALLEGATO D

### Codice Etico di “T&T Sport Network Lazio”

*“Lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla” (Pierre de Coubertin)*

#### PREMESSA

Chiunque pratichi uno sport, specialmente se è uno sport di squadra, **impara a stare in un gruppo**, a decifrare e condividere le regole che caratterizzano questo gruppo, a individuare punti di riferimento all'interno di tale gruppo. **Lo sport è espressione di sé, è vitalità, è vivere in squadra, e saper competere nel rispetto dell'altro. È cura di sé, è vedere il proprio corpo muoversi nello spazio in sintonia con la ragione. È forza, ma anche delicatezza. È rispetto, sana competizione, condivisione.**

Chi pratica uno sport sa bene che il rispetto prima che agli avversari va riconosciuto ai propri compagni di squadra e a quanti - all'interno della propria associazione sportiva - permettono la realizzazione della stessa. Puntualità agli appuntamenti, impegno negli allenamenti e nelle competizioni, decoro nell'abbigliamento e riconoscibilità dell'appartenenza (indossare la divisa della società ecc.) sono tutti segnali del rispetto che si ha nei confronti di se stessi e dei propri compagni.

Lo sport è un'attività umana che si fonda su valori sociali, educativi e culturali essenziali. È un fattore di inserimento, di partecipazione alla vita quotidiana, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole.

Lo sport rimane un terreno fondamentalmente maschile: sono in maggioranza gli uomini a praticarlo, sono quasi tutti uomini che ne rappresentano i vertici istituzionali, e sono maschili i linguaggi. **Gli stereotipi di genere prevalenti influenzano la partecipazione delle donne non solo ai processi decisionali nelle organizzazioni sportive, ma anche alla pratica sportiva.** I ruoli di genere tradizionali possono dettare il numero di ore che le donne dedicano ai compiti di cura, il che può avere un effetto a catena riducendo il tempo a disposizione per lo sport.

**Il colore della pelle è stato spesso causa di stigmatizzazione.** La differenza diventa diversità. Tuttavia non si nasce razzisti, lo si diventa. È una costruzione sociale che si trasmette di generazione in generazione. Dopo la scuola il campo è il luogo più importante dove si educano i figli. Ma il calcio è anche uno spazio pubblico, un teatro che permette di comunicare valori, in modo esemplare. Sono stati gli esempi positivi anche nello sport ad aver denunciato apertamente l'intolleranza e dimostrato come **la sconfitta del razzismo sia la vittoria di tutti.**

Da sempre lo sport è stato un elemento unificatore: partendo dalle origini ricordiamo come le Olimpiadi nell'antica Grecia rappresentassero uno dei pochi momenti di tregua imposta a qualsiasi conflitto. Erano un pacifico raduno di tutti i greci in cui i partecipanti cercavano quella gloria personale che avrebbe permesso loro di ottenere l'immortalità. Gli atleti vincitori potevano essere un vanto per la loro città, ma ciò non prevedeva che in tal modo una città fosse superiore alle altre.

Lo sport nell'antichità era collegato al superamento dei propri limiti, alla cura del corpo, all'igiene, alla bellezza. I più prestigiosi artisti si riversavano nelle città, sedi dei giochi, per lavorare al servizio degli atleti. I loro corpi perfetti, il movimento, la tensione dello sforzo, venivano riprodotti in centinaia di statue. Lo sport era quasi una filosofia, un mezzo per elevare l'animo umano.

Probabilmente nulla più dello **sport può fungere come fattore di d'integrazione.** Basta affacciarsi la domenica su qualsiasi campo di periferia per constatare quanto varia sia la provenienza etnica all'interno di ogni squadra. Peraltro, l'inserimento in una squadra di un qualsiasi sport spesso ribalta le gerarchie sociali e culturali vigenti. Se l'inserimento scolastico di un cittadino recentemente immigrato talvolta risente delle difficoltà linguistiche e culturali, oppure delle difficoltà economiche di cui l'immigrato spesso è vittima, nella pratica sportiva questi gap sono minori e, talvolta, addirittura si ribaltano, per cui attraverso la pratica sportiva si ridefinisce il complesso sistema delle gerarchie sociali e della conseguente autostima.

La pratica di uno sport mostra come il successo sportivo si costruisca lentamente e richieda tantissimo impegno, dedizione e passione. In buona sostanza **l'affermazione del merito** è ancora qualcosa di concreto nei fatti. Una considerazione

# TALENTO & TENACIA

## SPORT NETWORK LAZIO

apparentemente scontata, ma che è opportuno ribadire se si pensa a come spesso nell'immaginario collettivo il campione sia un fortunato predestinato arrivato lì per caso e per fortuna. La sempre maggiore visibilità degli atleti, l'aura glamour che li circonda fanno perdere di vista la lenta, progressiva e spesso tortuosa selezione che sta dietro la biografia di un successo.

Le frequenti polemiche che avvolgono soprattutto il mondo del calcio circa i meriti e i demeriti dei vari calciatori oscurano il dato di fatto che quelle poche centinaia di professionisti sono emersi fra milioni di praticanti.

L'affermazione nella pratica sportiva potrebbe diventare, pertanto, un'ottima metafora per l'esaltazione del merito, un valore molto discusso ma poco praticato nel nostro Paese. Trascurare questi aspetti rischia di porre sullo stesso piano gli atleti con tanti personaggi del momento che arrivano al successo immediato grazie alla partecipazione a qualche quiz o reality show. Non si tratta di compiere moralistiche distinzioni circa le vie del successo, ma è comunque opportuno far riflettere gli studenti su come il successo sportivo mai (o quasi mai) sia casuale; seppure richieda varie componenti - fra cui una dose di fortuna - è comunque attribuibile soprattutto a impegno, passione, determinazione, ostinazione, spirito di sopportazione, rinunce, capacità di reggere delusioni, sconfitte, infortuni, lontananza dal proprio ambiente, dai propri cari e dai propri amici.

Il riconoscimento del merito è anche **una pratica di lealtà**. Riconoscere la giustezza della sconfitta, il valore dell'avversario, così come l'opportunità d'impiegare altri compagni di squadra al proprio posto è pratica di lealtà. Imparare a sopportare i costi di un'esclusione, così come ad ammettere la sconfitta, anche e soprattutto se immeritata, è una dote fondamentale nello sport. Uno dei motivi che rende particolarmente attraente lo sport è proprio che quasi sempre - nel lungo periodo - emergono i migliori, a cui va tributato il giusto riconoscimento; ma può anche capitare il caso, la fortuna che per una volta premia diversamente. L'accettazione dell'una come dell'altra eventualità è un'ottima maestra di vita, perché - come ben si sa - anche nella vita capita l'imponderabile, il ribaltamento della situazione, metaforicamente potremmo dire il gol all'ultimo minuto.

La forza d'accettare anche questo è forgiata propria dalla quotidiana pratica della lealtà. La lealtà richiama la natura relazionale dello sport, ogni sport - soprattutto quelli di squadra - si pratica con altri e non contro gli altri; anche se poi l'obiettivo è la competizione e il superamento dell'altro. E' leale chi non ricorre a sotterfugi per affermarsi, ma soprattutto chi mette nelle migliori condizioni per operare quanti sono chiamati a far rispettare le regole del gioco, arbitri, giudici.

Lo sport attira partecipanti, spettatori, volontari e simpatizzanti a prescindere dalle distinzioni culturali, socio-economiche o politiche. Ha una capacità fenomenale di unire le persone.

Ogni disciplina sportiva consente la costruzione di relazioni (comunità, associazioni, istituzioni). Tali relazioni devono far proprio **il carattere inclusivo dello sport al fine di impedire l'esclusione delle minoranze ed ogni forma di discriminazione razziale, sociale e religiosa**. Questo processo è favorito dal rispetto dei valori a cui ci siamo riferiti in precedenza (lavoro di squadra, integrazione, meritocrazia, lealtà).

Tali elementi, fondamentali alla crescita e allo sviluppo, soprattutto, dei bambini e dei giovani possono essere dimostrati in modo pratico attraverso la combinazione tra **“Talento”** e **“Tenacia”**, le parole che hanno ispirato la ideazione, la nascita e lo sviluppo del programma appunto denominato **“Talento & Tenacia - Crescere nella Legalità”** promosso e realizzato dall'Asilo Savoia nell'ambito dell'accordo sottoscritto con la Regione Lazio e il Tribunale di Roma ai sensi della DGR n. 79 del 22 febbraio 2017, con cui si intende sperimentare e realizzare un modello altamente innovativo di **inclusione sociale** e sostegno ai percorsi di inserimento e qualificazione professionale giovanile attraverso la pratica sportiva in genere e quella calcistica in particolare.

### Il Codice Etico Comportamentale

Il Codice Etico del Programma “Talento & Tenacia. Crescere nella Legalità” reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano all'interno del Programma e/o aderiscono al “T&T Sport & Music Network Lazio” nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

L'adozione del presente Codice Etico è espressione della volontà della Regione Lazio, dell'Asilo Savoia, delle ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al “T&T Sport Network Lazio” di promuovere, nell'esercizio delle rispettive funzioni, uno standard elevato nello svolgimento delle prestazioni sportive e di tutte le attività riconducibili al Programma e al “T&T Sport Network Lazio” e vietare quei comportamenti in contrasto non solo con le normative rilevanti, ma anche con i valori etici che Regione Lazio, Asilo Savoia e ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma e del “T&T Sport Network Lazio” intendono promuovere e garantire.

# TALENTO & TENACIA

## SPORT NETWORK LAZIO

Esso assume pertanto a tutti gli effetti un valore giuridico formale e sostanziale sovraordinato e regolatorio rispetto ad eventuali regolamenti interni, procedure o prassi già in essere nelle singole ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio", anche con particolare riguardo al quadro sanzionatorio ivi previsto.

In particolare:

- a) evitare comportamenti che possano essere lesivi dell'incolumità fisica altrui e/o determinare situazioni di pericolo, anche solo potenziale, per il sereno svolgimento delle manifestazioni sportive ciò anche attraverso una attiva collaborazione con gli organi societari e le Forze dell'Ordine;
- b) evitare comportamenti discriminatori in relazione alla razza, origine etnica o territoriale, sesso o orientamenti sessuali, età, condizione psico-fisica, sensoriale, religione, opinioni politiche;
- c) favorire la diffusione di comportamenti tesi ad accettare gli errori arbitrali nella certezza della buona fede e obiettività dei direttori di gara;
- d) favorire la diffusione di comportamenti coscienti tesi a manifestare apprezzamento per le vittorie degli avversari nel rispetto di tutti gli atleti e delle loro squadre.

### 1 - La Vigilanza

L'Ente Promotore, il Soggetto Attuatore e le ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio", sono costantemente impegnate a vigilare attraverso i rispettivi organi preposti, circa il rispetto delle norme in esso previste a garantire il riconoscimento dello svolgimento di un servizio sociale, i fondamentali doveri di lealtà, probità, correttezza e diligenza previsti per tutti i protagonisti, direttamente o indirettamente, della vita societaria contribuendo a garantire che le attività di tutti i soggetti siano poste in essere nel rispetto delle leggi e dell'etica sportiva.

### 2 - Sanzioni

L'Ente Promotore, il Soggetto Attuatore e le ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio" potranno porre in essere sanzioni disciplinari e/o pecuniarie volte a sanzionare la disattenzione del presente Codice Etico, anche in una sua sola parte.

I termini delle sanzioni saranno stabiliti ad insindacabile giudizio e volere dell'Ente Promotore, del Soggetto Attuatore e delle ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio" sulla base delle rispettive competenze.

### 3 - I Destinatari

Il presente Codice Etico si applica ai seguenti soggetti ovunque essi operino, in Italia o all'estero:

- a. Atleti della prima squadra e del settore giovanile;
- b. Allenatori della prima squadra e del settore giovanile;
- c. Dirigenti, amministratori, sindaci, consulenti esterni, dipendenti e collaboratori sportivi delle ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio";
- d. Medici e paramedici, masso-fisioterapisti;
- e. Lo staff operativo, i collaboratori a vario titolo;
- f. Comunque a tutti i tesserati ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'Ente Promotore, del Soggetto Attuatore e delle ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio".

### 4 - Efficacia

Copia del presente Codice Etico è portata a conoscenza di tutti i soggetti destinatari indipendentemente dalla qualifica, richiedendone il necessario rispetto e l'impegno ad una costante diffusione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

### 5 - I Doveri delle ASD/SSD

In particolare le ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio" si impegnano:

- a. a promuovere azioni volte a diffondere una sana cultura sportiva nella condivisione delle insite finalità educative, formative e sociali;

- b.** a sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport per tutti, ad ogni livello, per qualunque categoria valorizzandone i principi etici, umani ed il fair play;
- c.** a rispettare le normative nazionali ed internazionali in materia di lotta al doping promuovendo azioni mirate a contrastarne la diffusione;
- d.** astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, garantendo che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo primario;
- e.** ad evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza o ne costituiscano apologia;
- f.** ad adottare iniziative positive volte a sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre e dei loro sostenitori, delle istituzioni sportive e non e delle forze dell'ordine;
- g.** a promuovere un tifo leale e responsabile;
- h.** ad astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, agli orientamenti sessuali, all'età, alla condizione psico-fisica e sensoriale, alla religione, alle opinioni politiche e filosofiche;
- i.** ad astenersi da qualsiasi comportamento che possa essere lesivo dell'immagine, reputazione o della dignità personale di altri soggetti o di organismi operanti nell'ambito dell'ordinamento sportivo;
- j.** ad operare con imparzialità;
- k.** ad astenersi da qualsiasi azione che possa determinare conflitti di interesse e adottare ogni intervento utile a prevenirli;
- l.** a garantire il costante aggiornamento di tutte le componenti interne con riferimento alle specifiche funzioni affidate;
- m.** a non premiare alcun comportamento sleale.

### 6 - Regole di comportamento

Chiunque operi in seno al Soggetto Attuatore o alle ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio" deve essere a conoscenza delle normative vigenti che disciplinano e regolamentano l'espletamento delle proprie funzioni e dei conseguenti comportamenti. Tutte le attività devono essere svolte con impegno, rigore morale, trasparenza e correttezza anche al fine di tutelarne l'immagine.

È vietata ogni condotta che, direttamente o indirettamente, comporti offesa, denigrazione per motivi di sesso, orientamenti sessuali, razza, religione, condizione psico-fisico-sensoriale, nazionalità, origine etnica o territoriale, configuri propaganda politica, ideologica o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori.

Salvo espressa delega da parte degli organi competenti non è pertanto consentito intrattenere rapporti con organi di stampa o con altri mezzi di informazione riguardanti le attività della Società.

È vietato rendere dichiarazioni mediante gli organi di stampa idonee a costituire incitamento alla violenza e alla discriminazione o a costituirne apologia. È vietato rilasciare dichiarazioni o esprimere giudizi che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine della Società o essere lesivi della reputazione di altre persone, enti o Società, anche con particolare riguardo alle condotte arbitrali.

E' fatto perciò obbligo a chiunque operi per le ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio" o per il Soggetto Attuatore (giocatori della prima squadra e del settore giovanile, allenatori della prima squadra e del settore giovanile, dirigenti, collaboratori interni ed esterni, amministratori e dipendenti delle ASD o del Soggetto Attuatore) ad astenersi totalmente dall'esprimere pubblicamente (anche tramite l'uso di qualsiasi social network o mezzo di comunicazione) qualsiasi tipo di giudizio lesivo della reputazione dell'immagine e dignità personale di altre persone o organismi operanti nell'ordinamento sportivo, nella squadra o nella società, nonché diffondere notizie o comunicazioni od opinioni circa la società o qualsiasi persona operante essa.

Tutti, nell'ambito delle specifiche attività, devono uniformare la propria condotta al pieno rispetto dei principi di lealtà, onestà, imparzialità, integrità morale evitando comportamenti atti ad incidere negativamente sui rapporti interni che devono essere improntati all'osservanza dei principi di civile convivenza nel rispetto reciproco e garantendo il rispetto dei diritti e delle libertà delle persone. Dovrà inoltre essere garantito il segreto di ufficio nelle attività di propria competenza. I responsabili delle singole attività non devono abusare del ruolo rivestito all'interno dell'organizzazione, rispettare i propri collaboratori e favorirne la crescita professionale nonché lo sviluppo delle potenzialità.

Rappresenta abuso della propria posizione di autorità richiedere prestazioni e favori personali o comunque qualunque altra attività in contrasto con il presente Codice Etico e con il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalle ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio". Nessuno può procurarsi vantaggi personali in relazione alla attività esercitata.

È fatto divieto di effettuare o accettare scommesse, direttamente o per interposta persona, anche presso soggetti autorizzati a riceverle, nonché di agevolare scommesse di altri, che abbiano ad oggetto incontri ufficiali e non cui le ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio" partecipano o comunque nei confronti dei quali si abbia un diretto interesse.

Tutti nell'esercizio delle attività e funzioni affidate devono operare con imparzialità evitando trattamenti di favore o disparità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno rapporti con le ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio".

È fatto obbligo di evitare e prevenire qualsiasi situazione che possa determinare conflitti di interesse, sia effettivo che potenziale e/o apparente, tra attività societarie, personali e/o di persone collegate, ed astenersi dal partecipare all'adozione di qualsiasi decisione o

attività che possa determinare tali situazioni anche quando la propria partecipazione possa solo ingenerare sfiducia nella imparzialità ed indipendenza della Società.

Laddove sorgano situazioni di conflitto, anche solo potenziale e/o apparente, è fatto obbligo darne immediata comunicazione agli organi competenti.

Le ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio" intrattengono rapporti con i media esclusivamente attraverso gli organi competenti all'uopo delegati.

### 7 - Il Settore Giovanile

Costituisce particolare obiettivo delle ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio" attraverso tutte le funzioni specificatamente affidate alla cura del settore giovanile:

- a. sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport tra i giovanissimi;
- b. garantire che la salute, la sicurezza ed il benessere dei bambini e giovani atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o a qualsiasi altra considerazione;
- c. garantire il rispetto delle esigenze e bisogni particolari dei giovani e dei bambini in crescita consentendo processi graduali di partecipazione, dal livello ludico di base a quello agonistico;
- d. assicurare il rispetto delle esigenze di istruzione scolastica dei giovani e giovanissimi;
- e. adottare specifiche azioni positive atte a tutelare i bambini che presentino particolari attitudini dal precoce sfruttamento incompatibile dal punto di vista psico-pedagogico con i normali processi di crescita;
- f. garantire che tutti i soggetti con responsabilità verso i bambini e giovani siano ben qualificati per guidare, formare, educare ed allenare in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- g. garantire la necessaria vigilanza sui giovani e giovanissimi assicurando che le relazioni con gli stessi si svolgano in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale.

### 8 - Gli Atleti

Tutti devono osservare il principio di solidarietà considerando quindi più importante il rispetto dei valori sportivi rispetto al perseguimento del proprio successo, nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport.

Gli atleti devono impegnarsi:

- a. ad onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle loro possibilità e delle loro condizioni psico-fisiche comportandosi sempre e comunque secondo i principi di lealtà e correttezza;
- b. a tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo per il mondo dello sport e della società civile;
- c. a rifiutare ogni forma di doping, droga, alcool;
- d. a svolgere costantemente un'attività di aggiornamento e di informazione personale volta a conoscere le sostanze e farmaci proibiti, la loro azione farmacologica nonché gli effetti sulla salute conseguenti al loro utilizzo;
- e. ad astenersi dal compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara, rifiutando conseguentemente qualsivoglia utilità e/o promessa effettuata da terzi a tal fine, segnalando con immediatezza al Soggetto Attuatore per i successivi adempimenti presso le competenti autorità ogni tentativo in tal senso di cui vengano, anche indirettamente, a conoscenza;
- f. ad astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale degli avversari, a rispettare gli stessi, i loro staff tecnici e dirigenziali;



- g.** a rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- h.** ad evitare, sia durante lo svolgimento delle competizioni che non, comportamenti o dichiarazioni che in qualunque modo possano costituire incitamento alla violenza o ne rappresentino apologia;
- i.** a rispettare sempre ed in ogni modo le tifoserie;
- j.** ad adottare iniziative positive e/o comportamenti atti a sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre avversarie e dei relativi sostenitori;
- k.** ad astenersi dal rendere (anche tramite l'uso di qualsiasi social network o forma di comunicazione) dichiarazioni ovvero esprimere giudizi personali, rilievi lesivi della reputazione, dell'immagine, della dignità di altre persone o di organismi operanti nell'ambito della squadra o della società, dell'ordinamento sportivo in generale, nonché diffondere notizie, comunicazioni od opinioni circa la società o qualsiasi persona operante per essa;
- l.** ad astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, a orientamenti sessuali, alla religione, alla condizione psicofisica-sensoriale ed alle opinioni politiche;
- m.** a rendersi disponibili a partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo ovvero attenersi alle direttive societarie in relazioni ad impegni con finalità marketing, televisivo o promozionale.

### 9 - I Tecnici

I tecnici devono trasmettere ai propri giocatori valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport. Il comportamento degli allenatori, dunque, deve essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione.

I tecnici sono presi ad esempio dai giovani come modelli di comportamento e devono comprendere la pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti degli atleti che compongono la loro squadra. Per questa ragione i tecnici devono considerare come propria responsabilità la trasmissione dei seguenti principi:

- a.** promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il fair play;
- b.** tenere un comportamento esemplare, comportandosi secondo i principi di lealtà e correttezza, che costituisca un modello positivo per tutti gli atleti;
- c.** non premiare comportamenti sleali ne adottarli personalmente;
- d.** non compiere in alcun modo atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento o il risultato di una gara o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio, rifiutando conseguentemente qualsivoglia utilità e/o promessa effettuata da terzi a tal fine, segnalando con immediatezza al Soggetto Attuatore per i successivi adempimenti presso le competenti autorità ogni tentativo in tal senso di cui vengano, anche indirettamente, a conoscenza;
- e.** rispettare la normativa nazionale ed internazionale in materia di lotta al doping non favorendo in alcun modo, né direttamente né indirettamente, l'uso di farmaci e sostanze atte ad alterare la prestazione;
- f.** svolgere una costante azione di formazione/informazione inerente i rischi connessi all'assunzione di sostanze dopanti ed astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti;
- g.** garantire, anche attraverso un costante aggiornamento, che la propria qualificazione sia adatta al ruolo assegnato;
- h.** non rilasciare dichiarazioni ne tenere comportamenti, durante lo svolgimento delle competizioni e non, atti ad incitare alla violenza o a rappresentarne apologia;
- i.** astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale dell'avversario;
- j.** astenersi da qualsiasi condotta discriminatoria in relazione al sesso, orientamenti sessuali, razza, origine territoriale o etnica, religione, condizione psico-fisico-sensoriale, orientamenti politici o ideologici;
- k.** astenersi dal rendere (anche tramite l'uso di qualsiasi social network o forma di comunicazione) dichiarazioni ovvero esprimere giudizi personali, rilievi lesivi della reputazione, dell'immagine, della dignità di altre persone o di organismi operanti nell'ambito della squadra o della società, dell'ordinamento sportivo in generale, nonché diffondere notizie, comunicazioni od opinioni circa la società o qualsiasi persona operante per essa;
- l.** rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- m.** segnalare agli organi societari preposti ogni situazione di conflitto di interessi anche solo apparente;
- n.** a rendersi disponibili a partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo ovvero attenersi alle direttive societarie in relazioni ad impegni con finalità marketing, televisivo o promozionale.

In particolare per il settore giovanile oltre quanto già specificatamente detto i tecnici si impegnano a:

- a.** garantire, anche attraverso costante aggiornamento, che la propria preparazione sia adatta ai bisogni dei giovani ed in particolari dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- b.** evitare atteggiamenti vessatori o esageratamente punitivi;
- c.** evitare di suscitare nei giovani, e bambini in particolare, aspettative sproporzionate alle proprie effettive potenzialità;

- d. dedicare eguale attenzione ed interesse a tutti i bambini indipendentemente dalle potenzialità individuali;
- e. proporre delle attività e condotte motorie che inducano l'acquisizione dei fondamentali di gioco e dei modelli prestazionali attraverso modalità ludiche che, rigettando un eccessivo tecnicismo, rispettino le tappe fondamentali di apprendimento motorio dei bambini e siano ispirate al rispetto dei compagni, delle regole di gioco e di comportamento;
- f. procedere, nella formazione delle squadre giovanili, alla selezione degli atleti tenuto conto non soltanto dei risultati sportivi e/o della condizione fisica bensì anche dell'impegno dimostrato, della condotta tenuta, del rispetto delle regole e delle persone.

### 10 - Lo staff medico

Lo staff medico deve rispettare le normative nazionali ed internazionali dettate in materia di lotta al doping garantire che la salute, la sicurezza e il benessere psico-fisico degli atleti venga prima di qualsiasi altra considerazione. Lo staff medico deve astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, non deve consigliare prescrivere o somministrare trattamenti farmacologici diretti ad alterare le prestazioni degli stessi.

- a. È dovere dello staff medico vigilare sulla salute degli atleti, garantendo assistenza e buona cura, utilizzando metodi non aggressivi per l'organismo e facendosi carico, nel contempo, di una penetrante azione educativa. I medici devono rappresentare la figura di riferimento per tutte le funzioni operanti in seno alla Società in tema di doping fornendo le istruzioni medico-scientifiche volte a prevenire il fenomeno del doping;
- b. È fatto obbligo anche allo staff medico ad astenersi dal rendere (anche tramite l'uso di qualsiasi social network o forma di comunicazione) dichiarazioni ovvero esprimere giudizi personali, rilievi lesivi della reputazione, dell'immagine, della dignità di altre persone o di organismi operanti nell'ambito della squadra o della società, dell'ordinamento sportivo in generale, nonché diffondere notizie, comunicazioni od opinioni circa la società o qualsiasi persona operante per essa.

In particolare dovranno fornire istruzioni e direttive volte a sottolineare i pericoli per la salute derivanti dall'assunzione di sostanze dopanti o di metodologie vietate favorendo una cosciente responsabilizzazione in materia. I medici, attraverso il necessario aggiornamento, devono garantire una costante informazione dei tecnici, paramedici, massaggiatori, atleti e familiari circa i farmaci e/o sostanze farmacologiche considerati doping. Lo staff medico deve prontamente informare gli organi competenti ove ritenga che sia stata violata la normativa nazionale ed internazionale in materia di doping.

### 11 - Lo staff operativo

Lo staff operativo si compone di tutti i collaboratori, sia su base volontaristica che professionale, che prestano la propria opera in ambito amministrativo, organizzativo e logistico per favorire il perseguimento degli obiettivi e il buon funzionamento dell'operatività quotidiana delle ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio". Ogni collaboratore deve essere spinto da un forte senso di lealtà, correttezza e rispetto nei confronti di chiunque operi per la società e/o per le ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio", nonché possedere valori come il rispetto, la sportività, la civiltà ed l'integrità morale.

Ogni collaboratore della società e/o delle ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio" rappresenta l'immagine e i valori della società stessa e quindi deve essere portatore dei valori di cui sopra. Il comportamento dello staff operativo, dunque, deve essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: atleti, giovani, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione.

In particolare ogni operatore della società e/o delle ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio" deve:

- a. tenere un comportamento esemplare, comportandosi secondo i principi di lealtà e correttezza, che costituisca un modello positivo per tutti;
- b. non premiare comportamenti sleali e non adottarli personalmente;
- c. rispettare le persone, i luoghi e i beni della società;
- d. non trarre vantaggi personali dall'utilizzo dei beni della società;
- e. non appropriarsi indebitamente di qualsiasi bene della società;
- f. garantire, anche attraverso un costante aggiornamento, che la propria qualificazione sia adatta al ruolo assegnato;
- g. astenersi da qualsiasi condotta discriminatoria in relazione al sesso, orientamenti sessuali, razza, origine territoriale o etnica, religione, condizione psico-fisico-sensoriale, orientamenti politici o ideologici;
- h. astenersi dal rendere (anche tramite l'uso di qualsiasi social network o forma di comunicazione) dichiarazioni ovvero esprimere giudizi personali, rilievi lesivi della reputazione, dell'immagine, della dignità di altre persone o di

# TALENTO & TENACIA

## SPORT NETWORK LAZIO

organismi operanti nell'ambito della squadra o della società, dell'ordinamento sportivo in generale, nonché diffondere notizie, comunicazioni od opinioni circa la società o qualsiasi persona operante per essa;

### **12 - Sanzioni**

Fermo restando quanto eventualmente previsto dai rispettivi regolamenti interni, ove già esistenti, le ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma o aderenti al "T&T Sport Network Lazio", in caso di infrazione delle prescrizioni e dei divieti previsti dal presente Codice, si impegnano ad irrogare le sanzioni disciplinari ed economiche proposte dal Comitato dei Garanti del Programma sulla base delle segnalazioni effettuate dal Soggetto Attuatore e/o dalle ASD/SSD operanti nell'ambito del Programma stesso o aderenti al "T&T Sport Network Lazio".

N.B. I contenuti del presente Codice Etico sono estesi anche alle altre tipologie di associazioni eventualmente aderenti al "T&T Sport Network Lazio".